

Riunione B_02_AttenzionePoveri

Il cristiano è attento ai poveri

Obiettivo

In occasione del banco alimentare di fine mese novembre, riflettere insieme sulla reale distribuzione delle ricchezze nel mondo e su come noi cristiani siamo chiamati ad essere sensibili alle povertà del mondo.

Programma

- Ore 21.10 Raduno
- Ore 21.10 Preghiera e suddivisione in 2 gruppi
- Ore 21.12 Inizio gioco delle forchette lunghe. Stop alle 21.20 max.
- Ore 21.20 Lettura del racconto di Bruno Ferrero
Distribuzione del questionario (vedi pag. seguente)
- Ore 21.40 Visione della presentazione PPT, povertà e ricchezza*
Commento
Distribuzione dei compiti per il banco alimentare

* La presentazione, oltre che essere ovviamente presente sul CD, è caricata su Qumran2:

La terra in miniatura

Presentazione che, paragonando il mondo ad un villaggio di 100 persone, descrive in modo chiaro e semplice la reale distribuzione della ricchezza (materiale, culturale, di libertà) nel nostro pianeta.

area: presentazioni - **nome file:** mondo-ricchezza-poverta.zip

autore: Crescentino-Gruppo Giovani Oratorio

Link: <http://www.qumran2.net/indice.pax/?autore=1282>

Gioco iniziale

Il gioco iniziale consiste nel provare a mangiare caramelle (tipo quelle gommose) con forchette molto lunghe (vedi racconto di Bruno Ferrero). Ognuno ha una forchetta molto lunga, che può impugnare solo all'estremità. Bisogna riuscire a mangiare le caramelle.

- Non si può infilzare la caramella e poi staccarla con l'altra mano, ma va direttamente "imboccata".
- Si può usare una sola mano e si deve prendere la forchetta dalla estremità e non vicino alla forchetta stessa (altrimenti che senso avrebbe la prova)

Cose da preparare per questo incontro:

- 4 tavoli in sala giochi superiore con caramelle (già scartate)
- 20 forchettoni lunghi almeno 60 cm
- Fotocopie del test
- Prolunga, tavolo per proiettore, proiettore
- Penne

Frase da far scrivere

Date e vi sarà dato; una buona misura pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio. (Lc 6, 38)

Osservazioni pratiche

- A. Questo incontro è pensato per NON dividersi in stanza diverse. Tutto l'incontro si svolge nella sala superiore. Negli anni precedenti ci sono già state riflessioni sulla opportunità o meno di dividerli, ma il risultato, molto buono, di questo incontro dimostra che va bene tenerli insieme per tutto il tempo.
- B. I questionari, vanno distribuiti uno per ogni ragazzo/a. Loro li dovranno compilare. Spiegare che non è un compito in classe, ma un aiuto per mostrare a essi stessi quali idee hanno in merito alla reale distribuzione delle ricchezze nel mondo. Non è il caso di mettere il nome, perché poi vedremo le risposte reali con il power point.
- C. Quando si proietta il power point, fare molta attenzione. Perché esso è direttamente collegato al questionario, segue cioè lo stesso ordine delle domande. Quindi il corretto utilizzo di questo strumento è il seguente:
 - 1. Si fa leggere a un ragazzo/a la prima domanda e l'animatore chiede che cosa in media hanno risposto.
 - 2. Quindi l'animatore pigia il tasto mostra la diapositiva contenente la risposta esatta.
 - 3. Si fa il commento su questo punto
 - 4. Si procede con la lettura della seconda domanda
- D. Per il gioco ci sono 2 possibili interpretazioni: inforcare le caramelle oppure raccoglierle. E' indifferente. Forse inforcandole si evita che caschino per terra.
- E. Una cosa importante è: coprire i piatti sui quali sono disposte le caramelle con un altro piatto, fino a quando non si dà via al gioco. Questo perché altrimenti i ragazzi iniziano a mangiarle e a fare gli sciocchi prima di dare il via al gioco. E' un espediente semplice ma che rende il gioco più semplice da gestire.
- F. La divisione nei 2 gruppi serve solo per distribuire uniformemente i ragazzi ai tavoli, per evitare cioè che vadano tutti su uno e meno sull'altro. Questo è il solo scopo della divisione, perché per il resto dell'incontro non servirà.

RICORDARSI di PRESENTARE BENE IL BANCO ALIMENTARE!!!!

PRENDERE NOTA SOLO DELLE PERSONE SICURE AL 100% di esserci, con numero di telefono per contattarli settimana successiva. Non è una cosa da prendere sotto gamba il Banco Alimentare, devono capirlo bene.

Il mondo in miniatura: Test

Se potessimo ridurre la popolazione mondiale ad un piccolo villaggio di 100 abitanti, mantenendo le proporzioni attualmente esistenti, secondo voi?

Distribuzione persone nei continenti

Fatte 100 le persone, quante sono nei vari continenti?
(il totale deve fare 100!!)

- Asiatici %
- Europei %
- Americhe (nord e sud) %
- Africani %
- Oceania %



Sono di più gli uomini o le donne? _____

Su 100 persone, quanto di queste vivono in condizioni subumane?

- a. 10 persone su 100
- b. 40 persone su 100
- c. 70 persone su 100
- d. 80 persone su 100

Su 100 persone, quante sanno leggere e scrivere?

- a. 10 persone su 100 NON sanno scrivere nel mondo
- b. 30 persone su 100
- c. 70 persone
- d. 80 persone

Quanti soffrono di denutrizione?

- a. 10 persone su 100 NON non mangiano a sufficienza
- b. 30 persone su 100 NON non mangiano a sufficienza
- c. 70 persone su 100 NON non mangiano a sufficienza
- d. 80 persone su 100 NON non mangiano a sufficienza

Quanti hanno una istruzione universitaria? _____

Quanti posseggono un PC? _____

Quante persone al mondo non possono andare in Chiesa senza paura di essere umiliati, arrestati o addirittura uccisi?

Verifica dati x calendario della Novena

Se si dà uno sguardo ai prossimi incontri, si vedrà che quello relativo alla Novena, prevede di dare come regalo ai ragazzi un calendario, con la foto del loro gruppo e l'indicazione di tutte le date dei loro compleanni. Una cosa che fa sempre effetto tutti gli anni (e ci costa anche un bel pò di soldi, ma ne vale davvero la pena).

Dato che ci va un pò di tempo alla tipografia per preparare questi calendari, bisogna partire per tempo a controllare che le date dei compleanni siano corrette (intendo dire nel nostro archivio).

Per questo motivo, all'inizio dell'incontro, si deve fare questo momento di verifica dei dati.

- Procurare 30 fotocopie della tabella con i loro dati.
- Distribuire ad ognuno una copia con una penna.
- Prima di tutto chiedere ai ragazzi di segnare sul foglio il loro nome
- Poi indicare loro di controllare se tutti i dati sono corretti ed eventualmente correggerli o riempire dati mancanti.
- Raccogliere le schede. Il tutto andrà poi ripetuto anche la/le prossime volte, perché, si sa, non sono mai tutti presenti. Poi, una volta controllato tutto, contattare la tipografia e stargli dietro. La tipografia va contattata ENTRO E NON OLTRE l'8 dicembre

La procedura descritta è pensata per rendere questa fase velocissima. Il tempo a disposizione è pochissimo.

Paradiso e Inferno

Dopo una lunga ed eroica vita, un valoroso e curioso samurai giunse nell'aldilà e fu destinato al paradiso.
Chiese di poter dare un'occhiata prima all'inferno.
Un angelo lo accontentò e lo condusse all'inferno.
Si trovò in un vastissimo salone che aveva al centro una tavola imbandita con piatti colmi di pietanze succulente e di golosità inimmaginabili. Ma i commensali erano smunti, pallidi e scheletrici da far pietà. "Com'è possibile?", chiese il samurai alla sua guida. "Con tutto quel ben di Dio davanti!". "Vedi: quando arrivano qui, ricevono tutti due bastoncini, quelli che si usano come posate per mangiare, solo che sono lunghi più di un metro e devono essere rigorosamente impugnati all'estremità. Solo così possono portarsi il cibo alla bocca". Il samurai rabbrivì. Era terribile!
Chiese di andare subito in paradiso.

Il Paradiso era un salone assolutamente identico all'inferno. Dentro l'immenso salone c'era l'infinita tavolata di gente; un'identica sfilata di piatti deliziosi.
Non solo: tutti i commensali erano muniti degli stessi bastoncini lunghi più di un metro, da impugnare all'estremità per portarsi il cibo alla bocca.
C'era una sola differenza: qui la gente intorno al tavolo era allegra, ben pasciuta, sprizzante di gioia.
"Ma com'è possibile?", chiese il samurai.
L'angelo sorrise. "All'inferno ognuno si affanna ad afferrare il cibo e portarlo alla propria bocca, perché si sono sempre comportati così nella vita. Qui, al contrario, ciascuno prende il cibo con i bastoncini e poi si preoccupa di imboccare il proprio vicino".
Paradiso e inferno sono nelle tue mani. Oggi.

Paradiso e Inferno

Dopo una lunga ed eroica vita, un valoroso e curioso samurai giunse nell'aldilà e fu destinato al paradiso.
Chiese di poter dare un'occhiata prima all'inferno.
Un angelo lo accontentò e lo condusse all'inferno.
Si trovò in un vastissimo salone che aveva al centro una tavola imbandita con piatti colmi di pietanze succulente e di golosità inimmaginabili. Ma i commensali erano smunti, pallidi e scheletrici da far pietà. "Com'è possibile?", chiese il samurai alla sua guida. "Con tutto quel ben di Dio davanti!". "Vedi: quando arrivano qui, ricevono tutti due bastoncini, quelli che si usano come posate per mangiare, solo che sono lunghi più di un metro e devono essere rigorosamente impugnati all'estremità. Solo così possono portarsi il cibo alla bocca". Il samurai rabbrivì. Era terribile!
Chiese di andare subito in paradiso.

Il Paradiso era un salone assolutamente identico all'inferno. Dentro l'immenso salone c'era l'infinita tavolata di gente; un'identica sfilata di piatti deliziosi.
Non solo: tutti i commensali erano muniti degli stessi bastoncini lunghi più di un metro, da impugnare all'estremità per portarsi il cibo alla bocca.
C'era una sola differenza: qui la gente intorno al tavolo era allegra, ben pasciuta, sprizzante di gioia.
"Ma com'è possibile?", chiese il samurai.
L'angelo sorrise. "All'inferno ognuno si affanna ad afferrare il cibo e portarlo alla propria bocca, perché si sono sempre comportati così nella vita. Qui, al contrario, ciascuno prende il cibo con i bastoncini e poi si preoccupa di imboccare il proprio vicino".
Paradiso e inferno sono nelle tue mani. Oggi.

Paradiso e Inferno

Dopo una lunga ed eroica vita, un valoroso e curioso samurai giunse nell'aldilà e fu destinato al paradiso.
Chiese di poter dare un'occhiata prima all'inferno.
Un angelo lo accontentò e lo condusse all'inferno.
Si trovò in un vastissimo salone che aveva al centro una tavola imbandita con piatti colmi di pietanze succulente e di golosità inimmaginabili. Ma i commensali erano smunti, pallidi e scheletrici da far pietà. "Com'è possibile?", chiese il samurai alla sua guida. "Con tutto quel ben di Dio davanti!". "Vedi: quando arrivano qui, ricevono tutti due bastoncini, quelli che si usano come posate per mangiare, solo che sono lunghi più di un metro e devono essere rigorosamente impugnati all'estremità. Solo così possono portarsi il cibo alla bocca". Il samurai rabbrivì. Era terribile!
Chiese di andare subito in paradiso.

Il Paradiso era un salone assolutamente identico all'inferno. Dentro l'immenso salone c'era l'infinita tavolata di gente; un'identica sfilata di piatti deliziosi.
Non solo: tutti i commensali erano muniti degli stessi bastoncini lunghi più di un metro, da impugnare all'estremità per portarsi il cibo alla bocca.
C'era una sola differenza: qui la gente intorno al tavolo era allegra, ben pasciuta, sprizzante di gioia.
"Ma com'è possibile?", chiese il samurai.
L'angelo sorrise. "All'inferno ognuno si affanna ad afferrare il cibo e portarlo alla propria bocca, perché si sono sempre comportati così nella vita. Qui, al contrario, ciascuno prende il cibo con i bastoncini e poi si preoccupa di imboccare il proprio vicino".
Paradiso e inferno sono nelle tue mani. Oggi.

Paradiso e Inferno

Dopo una lunga ed eroica vita, un valoroso e curioso samurai giunse nell'aldilà e fu destinato al paradiso.
Chiese di poter dare un'occhiata prima all'inferno.
Un angelo lo accontentò e lo condusse all'inferno.
Si trovò in un vastissimo salone che aveva al centro una tavola imbandita con piatti colmi di pietanze succulente e di golosità inimmaginabili. Ma i commensali erano smunti, pallidi e scheletrici da far pietà. "Com'è possibile?", chiese il samurai alla sua guida. "Con tutto quel ben di Dio davanti!". "Vedi: quando arrivano qui, ricevono tutti due bastoncini, quelli che si usano come posate per mangiare, solo che sono lunghi più di un metro e devono essere rigorosamente impugnati all'estremità. Solo così possono portarsi il cibo alla bocca". Il samurai rabbrivì. Era terribile!
Chiese di andare subito in paradiso.

Il Paradiso era un salone assolutamente identico all'inferno. Dentro l'immenso salone c'era l'infinita tavolata di gente; un'identica sfilata di piatti deliziosi.
Non solo: tutti i commensali erano muniti degli stessi bastoncini lunghi più di un metro, da impugnare all'estremità per portarsi il cibo alla bocca.
C'era una sola differenza: qui la gente intorno al tavolo era allegra, ben pasciuta, sprizzante di gioia.
"Ma com'è possibile?", chiese il samurai.
L'angelo sorrise. "All'inferno ognuno si affanna ad afferrare il cibo e portarlo alla propria bocca, perché si sono sempre comportati così nella vita. Qui, al contrario, ciascuno prende il cibo con i bastoncini e poi si preoccupa di imboccare il proprio vicino".
Paradiso e inferno sono nelle tue mani. Oggi.